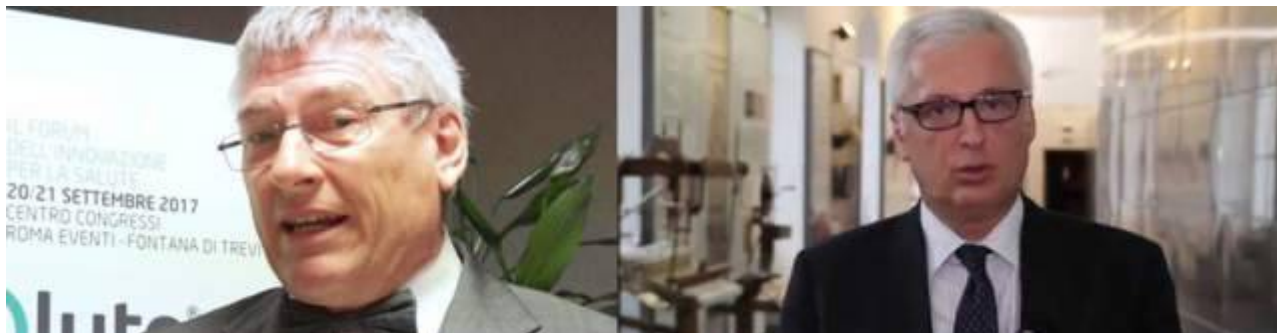


DG ASL: TESTA ALL'AQUILA E SCHAEEL A CHIETI, AUMENTATI COMPENSI A 149MILA EURO

9 Settembre 2019



L'AQUILA – Chiusa la partita per la nomina dei nuovi direttori generali delle Asl di Chieti e L'Aquila. E aumentano anche i compensi

Dopo mesi di polemiche e tensioni, infatti, nel corso della giunta che si è riunita oggi all'Aquila, a palazzo Silone, il governatore, Marco Marsilio, ha annunciato la decisione che andrà poi ratificata nella giunta di mercoledì prossimo, convocata in maniera straordinaria proprio per adottare i relativi provvedimenti.

Confermate le indiscrezioni che si susseguono da alcuni giorni.

All'Aquila andrà il romano Roberto Testa, tenuto in stand by a causa del caso Zavattaro, il manager, oggi alla guida del comparto Salute del Friuli Venezia Giulia, che ha rifiutato il ritorno all'azienda provinciale teatina.

A Chieti andrà invece Thomas Schael, ex direttore generale della Asl di Bolzano.

La sua nomina, nell'aria da qualche tempo, era stata confermata nei giorni scorsi dell'assessore regionale alla Salute Nicoletta Verì.

La conferma ufficiale è arrivata con una nota della Regione in tarda serata.

“Il presidente della Giunta Regionale d'Abruzzo, Marco Marsilio, ha oggi adottato il decreto con il quale si nomina il dottor Thomas Schael nella qualità di Direttore generale della Asl Chieti-Lanciano-Vasto. Il dotto Schael ha già formalizzato l'accettazione dell'incarico”.

“Nella seduta di giunta convocata per mercoledì, alle 16, a Palazzo Silone a L'Aquila verranno approvate le delibere di Giunta regionale relative ai contratti per il direttori generali delle Asl di L'Aquila-Avezzano-Sulmona e Chieti-Lanciano-Vasto, rispettivamente il dottor Roberto Testa e il citato Thomas Schael”.

“Nella seduta odierna di Giunta, su proposta del presidente Marsilio, è stata adottata una delibera che adegua i compensi dei Direttori generali delle Asl abruzzesi, ormai fermi da tempo. La Regione Abruzzo, adeguando il compenso a 149 mila euro annui lordi, pur continuando ad essere una delle più 'sobrie' (solo la Calabria ha un'indennità leggermente inferiore, tutte le altre sono pari o superiori a tale importo), può da oggi collocarsi in una condizione di attrattività e di competitività almeno pari alle altre Regioni”.

“L'attuale livello retributivo, inferiore di circa 40 mila euro alla media nazionale, rendeva la sanità abruzzese difficilmente 'appetibile' per i manager, e non adeguare tale importo stava producendo come risultati la mortificazione e il declassamento della nostra Regione” conclude la nota.

© 2020 Abruzzo Web Eniati Srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli